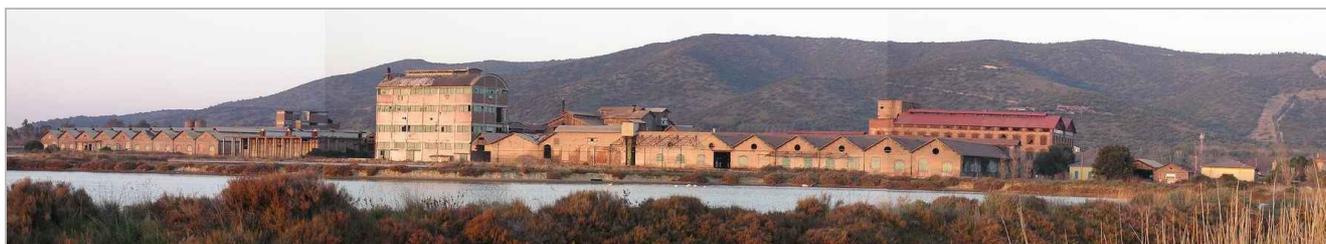




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3675 del 28.05.2008 art. 1)



Convenzione Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello - Sogesid del 22/07/2009

"Esecuzione di indagini conoscitive e progettazione degli interventi di risanamento ambientale della Laguna di Orbetello"

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL MARGINAMENTO DI SICUREZZA
TRA LAGUNA E AREE CONTERMINATE DI PROPRIETA' PUBBLICA E
PRIVATA ANTISTANTI L'EX STABILIMENTO SITOCO**

SECONDA INTEGRAZIONE PROGETTUALE

RICHIESTA DEL 21/09/2011 DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

Redatto da:



Direttore Tecnico:

Dott. Ing. Carlo Messina

Responsabile Servizio Operativo Bonifiche e Rifiuti SIN Centro Nord:
Ing. Silvia CARECCHIO

Project Manager :

Dott. Cristiano CORSI

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
2	Ottobre 2011	Gestione acque			

In riscontro alla nota Prot. DVA-2011-0024440 del 28.09.2011 della Direzione per le Valutazione Ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la presente si forniscono i chiarimenti richiesti, che integrano la documentazione inerente la "Progettazione definitiva del marginamento di sicurezza tra laguna e aree con terminate di proprietà pubblica e privata antistanti l'ex stabilimento Sitoco", già trasmessa con nota Prot. 505 del 15.02.2011 e successivamente con nota Prot. 3356 del 09.08.2011 (prima integrazione).

In riscontro alla richiesta di cui al primo punto della nota citata *"Fornire una planimetria con l'ubicazione delle aree contaminate e degli impianti presso i quali si intende smaltire gli eventuali rifiuti (compreso quello di "Terrarossa"), rappresentando altresì i percorsi che il proponente intende seguire per il conferimento ed evidenziando gli attraversamenti di eventuali centri abitati o altri possibili recettori"* si allegano le planimetrie riportanti i percorsi che il proponente intende seguire per il conferimento degli eventuali rifiuti:

- Allegato 1: planimetria del percorso 1 da Orbetello Scalo a loc. Ospedaletto (Pisa);
- Allegato 2: planimetria del percorso 2 da Orbetello Scalo a loc. Terrarossa (Monte Argentario).

Per quanto riguarda il secondo punto *"Dettagliare la tipologia di analisi che saranno effettuate sulle acque, naturalmente da correlare alla tipologia di contaminazione riscontrata in fase di caratterizzazione, e le tempistiche delle stesse. Le tempistiche sono in particolare importanti in quanto la capacità dei serbatoi di stoccaggio provvisorio pare essere 120 m³ che, a fronte di una portata di emungimento pari a 60,6 m³/g in condizioni di precipitazioni meteoriche, corrisponde a meno di 2 giorni di autonomia"* si specifica quanto segue.

La Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 20.06.2011, il cui verbale (Allegato 3) è pervenuto alla scrivente Società con Prot. 26590/TRI/DI del 29.08.2011, ha deliberato al punto quattordicesimo all'ordine del giorno (pagine 24 e 25 del verbale) quanto segue:

...si è constatato come lo scenario S3c, con riduzione della lunghezza di 100 m del dreno, "sia la soluzione più adatta sotto il profilo del deflusso idrico sotterraneo, per evitare un richiamo di acque dalle aree spondali della laguna"...

... sottolineando che per le acque della falda superficiale relative al drenaggio tergale alla palanco lata, vista l'esigua portata, è previsto l'accumulo in serbatoi di adeguata capacità...

In tale scenario la portata delle acque emunte dal sistema drenante installato a tergo del marginamento risulta pari a 16,6 mc/giorno, con picchi in condizioni meteoriche estreme di 48 mc/giorno (scenario S3c del modello elaborato da Thetys s.r.l. per Laguna Azzurra s.r.l.) e non più pari a 21 mc/giorno con picchi di 60,6 mc/giorno, come indicato nella precedente documentazione, in quanto il sistema drenante viene arretrato di 100 m rispetto alla configurazione inizialmente prevista.

I serbatoi previsti in progetto per lo stoccaggio delle acque, aventi un volume complessivo pari a 120 mc, permettono, in tale scenario, un accumulo in condizioni meteoriche estreme per almeno 2 giorni e mezzo.

Alla luce di tali considerazioni, vengono di seguito illustrate le modalità di controllo della qualità delle acque emunte dal sistema drenante a tergo del palancolato.

Per i soli parametri Fe e Mn, per i quali sono stati riscontrati nelle indagini pregresse superamenti dei limiti normativi, sarà predisposto un controllo giornaliero mediante kit per test chimici monoparametrici che consentiranno di avere i risultati richiesti in un periodo di tempo di pochi minuti.

Inoltre, con cadenza periodica, e comunque tale da garantire una verifica almeno ogni 1.000 mc di acque emunte, le acque contenute nei serbatoi di stoccaggio saranno prelevate e analizzate con determinazione in campo dei seguenti parametri:

- Temperatura
- pH
- Conducibilità elettrica
- Ossigeno disciolto
- Potenziale Redox

Sui campioni prelevati, tenuto conto dei risultati della caratterizzazione già eseguita, saranno determinate le seguenti sostanze:

- Al – As – Fe – Mn – Hg – Ni – Pb
- Idrocarburi totali
- Solfati
- COD
- BOD
- Nitrati
- Ione ammonio
- Fosforo totale
- Azoto totale

al fine di valutare:

- il quantitativo di sostanze disciolte per il calcolo dell'efficacia idrochimica della barriera;
- il rispetto dei limiti stabiliti dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Sempre con cadenza periodica, tale da garantire una verifica almeno ogni mese, le suddette analisi saranno eseguite anche sulle acque del pozzetto di monitoraggio accessibile agli organi di controllo.

Nel caso in cui dovessero risultare superamenti dei limiti normativi anche per uno solo dei parametri analizzati, le acque contenute nei serbatoi verranno caricate in apposite autocisterne (n. 4 autocisterne da 30 mc ciascuna) e portate all'impianto di trattamento. Il trasporto e trattamento delle acque continuerà, con 4 cisterne ad ogni riempimento dei serbatoi, fino a quando non si tornerà ad una situazione priva di superamenti dei parametri normativi.